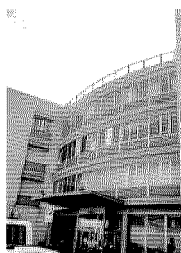


La protesta

Nel Centro di educazione motoria pazienti e familiari

Parioli, occupato il Cem “Salviamolo dalla chiusura”



Il centro diurno del Cem

La Croce Rossa ha deciso la fine delle attività nella struttura di via Archimede per il 16 maggio

OCCUPATO da operatori e familiari dei pazienti, ieri pomeriggio, il Centro diurno Archimede del Cem (Centro di educazione motoria della Croce rossa italiana). Una protesta che è andata avanti anche per tutta la notte e che, promettono i lavoratori non cesserà finché «non si vedrà una soluzione, non avremo una risposta». Al centro della vicenda «dopo mesi in cui Croce Rossa e Regione si sono confrontati sul destino del centro» la decisione della Cri ha «di chiudere il servizio con la cessazione delle attività a partire da giovedì prossimo, il 16 maggio», spiega Natale Di Cola, segretario della Fp Cgil Roma e Lazio. Una decisione che ha dato il via all'azione del sindacato, dei lavoratori e dei genitori dei pazienti (nel centro ci lavorano 114 dipendenti e sono seguite circa 100 persone).

Così ora «chiediamo alla Cri di revocare il provvedimento. E alla Regione di convocare subito un tavolo per trovare le soluzioni necessarie e salvare il Cem. Non vorremmo che a pagare le conseguenze alla fine fossero lavoratori, pazienti e le loro famiglie», aggiunge Di Cola. «Siamo fiduciosi che possa essere trovata, al più presto, una soluzione visto anche l'impegno e la volontà manifestate più volte dal governatore del Lazio Zingaretti». La struttura era già stata occupata nel dicembre scorso ma poi la protesta aveva evitato la chiusura. Tra le ipotesi circolate nei giorni scorsi si era fatta strada l'eventuale passaggio degli operatori del Cem alla Asl RmD e il trasferimento della struttura in un padiglione del Forlani, adeguato per le necessità del centro.

(anna rita cillis)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

